



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Di diuersi mouime[n]ti della natura, & della gratia, Cap. 54.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

perche pochi s'affaticano di morire perfettamete a loro stessi, ne pienamente si spogliano di lor medesimi, perciò rimangono inuiluppati in loro stessi, ne possono inalzarsi sopra di loro in ispirito. Ma chi desidera di caminar meco liberamente, e necessario che mortifichi tutte le sue carniue, & disordinare affettioni; & che non s'attacchi a creatura alcuna con amor particolare di concupiscenza.

*Di diuersi mouimenti della natura, & della gratia.*

*Cap. LIV.*

**F**Igliuolo, auuertisci diligentemente i mouimenti della natura, & della gratia: imperoche molti contrariamente & fortimente si muouono; & a pena sono conosciuti se non da huomo grandemente illuminato, & spirituale. Certo è che tutti appetiscono

no

no il bene, & ne i loro detti, e fatti pretendono qualche bene, però molti sono ingannati sotto colore di bene. La natura è astuta, & molti tira, allaccia, & inganna, & ha sempre se stessa per suo fine. Ma la gratia va semplicemente, si ritira da ogni apparenza di male, non si ferue d'inganni, & con purità fa ogni cosa per amor di Dio, nel quale si riposa come nel suo fine.

2 La natura cōtra la sua voglia riceue la mortificatione, ne vuol' esser premuta, ne superata, ne star sotto, ne spontaneamente sottopor- si. Ma la gratia studia nella propria mortificatione, fa resistenza alla sensualità, cerca di esser sottoposta, desidera d'esser vinta, ne vuol valersi della propria libertà; ama d'esser tenuta sotto la disciplina, ne cerca di signoreggiare ad alcuno, ma di viuere, stare, & esser sempre sotto a Dio; & all'apparece-

chiata ad abbattersi humilmente sotto d'ogni creatura humana per amor di Dio. La natura s'affatica per il suo interesse, & ha l'occhio al guadagno, che d'altri le venga. Ma la gratia più considerata quel che sia vile, & commoda a molti, che a lei stessa. La natura riceue volentieri l'honore, & la riverenza: ma la gratia dà fedelmente a Dio ogni honore & gloria.

3 La natura teme la vergogna, & il dispregio: ma la gratia si rallegra di patire ingiuria per il nome di Giesu. La natura ama l'otio & il riposo del corpo: ma la gratia non può stare otiosa, & abbraccia volentieri la fatica. La natura cerca di hauere cose curiose & belle, & abborrisce le vili & grosse: ma la gratia si diletta di cose semplici & humili, non rifiuta le aspre, ne ricusa di vestirsi di panni vecchi. La natura risguarda le cose rade

po-

porali, s'allegra de' guadagni terreni, si attrista del dâno di corrucia d'ogni leggier parola ingiuriosa; ma la gratia sta attenta alle cose eterne, non sta attaccata alle temporali, ne si turba per la perdita delle cose, ne si estaspera per le parole dispiacevoli: percioche ha posto il suo tesoro & gaudio in cielo, doue niente perisce.

4 La natura è piena di cupidigia, & più volētieri riceue, che nõ dona, ama le cose proprie & particolari: ma la gratia è pietosa & comunicatiua. schiua le singolarità, si contēta di poco, stima cosa più beata il dare, che il riceuere. La natura è inchinata alle creature, alla carne propria, alla vanità, & a discorrimenti; ma la gratia tira a Dio & alle virtù, rinuntia alle creature, fugge il mōdo, ha in odio i desiderij della carne, raffrena le distrazioni, & suagamenti, si ver-

gogna di comparire in publico. La natura riceue volentieri qualche solazzo eterno, nel quale si diletta secondo il senso: ma la gratia cerca di consolarsi in Dio solo, & di dilettarsi nel sommo bene sopra tutte le cose visibili.

5 La natura tutto fa per il guadagno, & commodità propria, & non può far niente senza mercede, ma spera d'hauere o cosa eguale, o migliore, o lode, o fauore, per il bene che fa: & desidera che le cose che fa, & che dà: siano molto stimate; ma la gratia niente cerca di temporale, ne domanda altro premio per ricompensa, saluo che Iddio solo; ne desidera delle cose temporali necessarie, più di quel che egli habbi a seruire all'acquisto dell'eterne.

6 La natura si rallegra di molti amici, & parenti, si gloria del nobile luogo, & honorata famiglia; se-

con-

conda le voglie de i potenti, lusinga i ricchi, accarezza i suoi pari: ma la gratia ama ancora li nimici, no si gòfia per la turba de gli amici, ne fa stima di luogo, ne di nobilta, se iui non troua maggior virtù; fauorisce più il pouero, che il ricco; compatisce più all'innocente, che al potente, si rallegra cò l'huomo verace, & nó col fallace; esorta sempre i buoni a bramare doni, & gratie maggiori, & a farsi simili al figliuolo di Dio, per mezzo delle virtù. La natura presto si lamenta della molestia & mancanza: ma la gratia sopporta costantemente la pouertà.

7 La natura ogni cosa riuolge a se, & per se stessa combatte, & contrasta: ma la gratia riduce a Dio ogni cosa, da cui originalmente deriua: & non attribuisce a se cosa alcuna di bene, ne presume con arroganza: non contende, & non  
pre-

preferisce la sua opinione a quella  
de gli altri, ma in ogni giudicio &  
parere si sottomette all'eterna sa-  
pienza, & al diuino esaminare. La  
natura appetisce di sapere, & di  
v dire cose nuoue & segrete; vuole  
mostrarfi esteriormente, & isperi-  
mentar molte cose co'sensi; deside-  
ra d'esser conosciuta, & di far cose  
d'onde ne riesca lode, & ammira-  
tione: ma la gratia nõ si cura d'in-  
tedere cose nuoue, & curiose: Per-  
che tutto questo ha hauuto origi-  
ne dalla vecchia corrottione, non  
essendo sopra la terra cosa alcuna  
nuoua, ne durabile. C'insegna di-  
que la gratia a raffrenare i sentime-  
ti, a schiuare la vana compiacenza  
& l'ostetatione; a nascondere hu-  
milmente le cose degne di laude,  
& di ammiratione; & in ogni cosa,  
& in ogni scienza a cercare qual-  
che frutto di vtilità, & la lode, &  
l'honore di Dio. Nõ desidera che  
ne



nè lei: ne le sue cose siano predi-  
cate, ma che l'adio sia benedetto  
ne' suoi doni, il quale ci dona tutte  
le cose per mera sua carità.

8 Questa gratia è vn lume so-  
pranaturale, & vn certo special  
dono di Dio, & è proprio sigillo  
de gli eletti, & pegno della salute  
eterna: la quale solleva l'huomo  
dalle cose terrene ad amare quel-  
le del cielo, & di carnale lo fa spi-  
rituale. Et però quanto più la na-  
tura è oppressa & vinta, tanto più  
se le infonde maggior gratia, &  
l'huomo interiore è riformato  
ogni giorno con nuoue visitatio-  
ni all'immagine di Dio.

*Della corrottione della natu-  
ra, & dell'efficacia della  
diuina gratia. Cap. LV.*

**S**ignor Iddio mio, il quale mi  
hai creato a tua imagine, &  
similitudine, concedimi que-  
sta